

## Le caratteristiche naturalistiche

Ma il Geoparco del Beigua non si esaurisce nella sua stupefacente geodiversità. Si tratta uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare, ventisei chilometri di crinali montuosi, a due passi dalla Riviera Ligure, che racchiudono praterie e preziose **zone umide** d'alta quota, fitte foreste di **faggi, roveri e castagni, pinete a Pino Marittimo** e lembi di **vegetazione mediterranea**: un mosaico di ambienti in ragione del quale l'area naturale protette del Beigua viene considerata una delle zone più ricche di biodiversità della Liguria.

L'elevato valore ambientale del Geoparco, peraltro, è stato riconosciuto anche da specifici atti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato all'interno dell'area protetta **tre Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)** ed una **Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.)**, in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat").

Un parco di eccezionale valore naturalistico in cui si contano elementi che non possono coesistere nelle altre realtà regionali e nazionali: si pensi che questo territorio è segnalato a livello internazionale per il fenomeno della migrazione dei **rapaci diurni** (Biancone sopra tutti gli altri) e che, da alcuni anni, ha visto tornare a nidificare l'**aquila reale**, in buona compagnia con gufo reale, codirossone, sterpazzola e oltre ottanta altre specie ornitologiche.

Lungo i suoi percorsi più impervi e nascosti alla vista dell'uomo transita regolarmente il **lupo** e dai suoi contrafforti affacciati sul mare non è inusuale scorgere le affusolate sagome delle **balene** sbuffare nello specchio acqueo di fronte a Varazze.

Un comprensorio in cui nel giro di pochi chilometri si possono apprezzare fioriture tipiche della macchia mediterranea o imbattersi in preziose zone umide di alta quota, testimoni di epoche lontane in cui ghiaccio e rocce combattevano la loro battaglia quotidiana per modellare la superficie terrestre.

Nel Geoparco è possibile scovare variopinte specie floristiche endemiche (*Viola Bertolonii*, *Cerastium utriense*, *Asplenium cuneifolium*, *Daphne cneorum*, *Cheilantes marantae*) e alcuni singolari inquilini appartenenti alla fauna minore (quali il colubro lacertino, il tritone alpestre, il tritone crestato, la rana temporaria, ecc.).

Il Geoparco annovera al suo interno anche tre importanti **Foreste Demaniali Regionali** ("Deiva" in Comune di Sassello, "Lerone" nei Comuni di Arenzano e Cogoleto, "Tiglieto" nei Comuni di Tiglieto, Masome e Campo Ligure) in cui vivono i tipici ungulati dell'Appennino ligure quali cinghiali, caprioli e daini.

Un territorio, in definitiva, ricco di forme, di colori, di suoni in cui la natura è protagonista assoluta.